



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verone-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

Prot.n.4712del13/05/2022

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ClasseQuinta C.A.T.

Coordinatore Prof. Antonio D'Arrigo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Simonetta Di Prima

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO C.A.T.

- Breve descrizione dell'istituto:

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- L'identità degli istituti tecnici – breve descrizione del settore e dell'indirizzo / opzione / articolazione (Dalle Linee Guida), preceduta dalla seguente premessa:

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore"

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)

Classe	2019/20	2020/2021	2021/22
studenti della classe	14	21	24
studenti inseriti	1	21	0
sospensione del giudizio finale	9	4	
promossi scrutinio finale	15	21	
non promossi	0	0	
provenienti da altro istituto	1	0	0
ritirati/trasferiti	0	0	0

Tabella conversione credito scolastico complessivo (Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022).

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41

34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella allegata all'OM 2022, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Si precisa in particolare che: Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PTCO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

D.M. 42 del 22.05.2007 e sue modifiche ed integrazioni:

Art. 6: Il CD ed i CdC all'inizio dell'a.s. programmano i criteri, tempi e modalità per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alle famiglie da parte dei CdC in ordine all'andamento ed agli esiti delle attività di recupero.

Art.7: il recupero dei debiti formativi, negli IT ed IP per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire all'interno di laboratori didattici attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli enti locali.

Art.8: al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le gli interventi di recupero, il CD ed i singoli CdC , in sede di programmazione educativa e didattica , predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

Art.9: i CdC, alla fine degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea informazione sia agli alunni che alle famiglie.

N.B. il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22
Italiano	Rinaldi G.	Rinaldi G.	Rinaldi G.
Storia	Rinaldi G.	Rinaldi G.	Rinaldi G.
Inglese	Isabella V.	Yuliya Arminazova	Isabella V.
Matematica	Duca L.	Famulari M.	Duca L.
Complementi di Mat.	Duca L.	Famulari M.	
Scienze M.	D'uva G.	D'uva G.	D'uva G.
Geopedologia E.E.	Musarra S.	Sturiale M.	Fugazzotto. G.L.
Religione C.	De Maria E.	De Maria E.	De Maria E.
Topografia	Campagna M.	Mirabile F.	Mirabile F.
P.C.I.	Rigano D.	D'Arrigo A.	D'Arrigo A.
Gestione del Cantiere	Donato G.	Donato G.	Castelluccio M.E.
I.T.P. B14	Rosario Ruggeri	Corrao H.	Ruggeri R.
Sostegno	Castelluccio M.E.	Reitano A.	Reitano A.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

CONSUNTIVO

Breve descrizione della classe

La classe V D C.A.T è formata da 21 alunni provenienti dalla IV C.A.T. dell'a.s. precedente e da 3 ripetenti provenienti dalla VD C.A.T. dell'anno scolastico 2020/21. Non tutti i discenti hanno avuto un regolare corso di studio, infatti, alcuni di loro sono ripetenti. Nella classe VD è presente un alunno diversamente abile che segue una programmazione curriculare con obiettivi didattici minimi riconducibili a quelli della classe e conformi ai programmi ministeriali, con la parziale sostituzione dei contenuti laddove si ritenga necessario (ai sensi dell'O.M. n°90 del 2001, art.15, c.9 riguardante

i tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove ai sensi della Legge 104/92, art. 16, cc.3 e 4 relative alle prove equipollenti). L'alunno è seguito dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali, la Prof.ssa Adriana Reitano, ed ha raggiunto con risultati discreti gli obiettivi minimi stabiliti in tutte le discipline.

Nella Classe è presente un alunno BES, per il quale è stato predisposto ed attuato dal Consiglio di Classe uno specifico P.d.P., ai sensi della Legge n°170/2010, allegato alla presente. Nei confronti dell'alunno sono state adottate forme di verifica e di valutazione adeguate alle sue necessità formative e sono state utilizzate le misure dispensative e compensative previste nel PdP.

Tutti gli alunni si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica tranne una.

Nell'arco del triennio la classe ha avuto un rendimento scolastico abbastanza lineare, infatti, analizzando i voti degli alunni negli anni, non si notano particolari differenze tra un periodo ed un altro. Durante le lezioni e le attività in genere, la classe ha tenuto un atteggiamento interessato e partecipe, soprattutto durante il triennio. Purtroppo quanto detto non riguarda tutti i discenti, infatti alcuni di essi non hanno mostrato, soprattutto negli ultimi due anni, un sufficiente interesse per le lezioni, partecipando alle stesse in maniera saltuaria e con poco profitto. Inoltre, i tre alunni ripetenti hanno smesso completamente di frequentare lezioni. La loro presenza, nel mese di settembre 2021 è stata sporadica e si è interrotta dopo pochi giorni. L'alunno BES ha mostrato negli anni un adeguato impegno per superare le difficoltà derivanti dal percorso scolastico, anche supportato dai docenti e dai compagni di classe. Dalla descritta situazione della Classe si sono sempre distinti alcuni elementi che hanno sempre mostrato particolare impegno e costanza nello studio, uno spiccato interesse per tutte le discipline ed hanno provato ad essere elemento trainante per gli altri compagni. Quanto descritto ha permesso loro di pervenire a livello di preparazione sicuramente meritevole che li proietta ad una conclusione brillante del corso di studi frequentato.

Nella norma è stato il dialogo con i genitori, si è avuta un'ordinaria adesione ai ricevimenti programmati per e-mail ed a quelli collettivi; di conseguenza il supporto al processo educativo-formativo, che sta alla base della crescita e della formazione personale e culturale di ciascuno, non ne ha risentito. In particolare il percorso educativo è stato impostato con l'intento di instaurare un rapporto di cooperazione in cui gli insegnanti hanno offerto contenuti senza limitarsi alla distribuzione di nozioni, sollecitando le motivazioni ad apprendere, e soprattutto stimolando l'interesse, che ha come finalità la crescita e la conoscenza culturale e professionale. All'inizio del corrente anno scolastico ogni docente ha stabilito la strategia didattica da perseguire in relazione ai bisogni degli alunni, alle variabili oggettive, ai tempi, ai ritardi dovuti alle assenze, alle lacune che emergevano, ai ritmi dei processi di apprendimento. Gli insegnamenti hanno offerto una sintesi dei problemi, cercando di suscitare domande intorno alle questioni proposte e ricavarne il necessario orientamento. Negli ultimi anni, le nuove esigenze e modalità della didattica a distanza dettate dall'emergenza COVID, hanno reso necessario un approccio diverso riguardo le modalità di svolgimento delle lezioni. Alla luce degli sforzi profusi, nonostante la modesta esperienza con le nuove metodologie e alcune difficoltà con la connettività alle varie piattaforme web di qualche alunno, il bilancio che si può redigere, non può che valutarsi positivamente. Per l'attività didattica in presenza, si sono impiegati diversi mezzi a disposizione quelli della lezione frontale, lezione partecipata, delle esercitazioni e del dialogo personale, del colloquio, delle prove scritto-grafiche e dei test, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento alternanza scuola lavoro (ex ASL) pur di sollecitare la partecipazione e l'adesione all'itinerario proposto. La D.A.D. invece, ha reso necessarie nuove strategie con largo utilizzo di supporti multimediali quali: notebook, tablet e

sistemi android. Il C.d.C., su indicazioni dei Dipartimenti ha suggerito l'utilizzo delle seguenti tipologie di prove:

- Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa;
- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia;
- Lavori di gruppo;
- Prove sulle competenze (compiti autentici o di realtà);
- Interrogazione orale.

La didattica a distanza di fatto ha imposto un parziale ripensamento delle tipologie di prove tradizionali da sottoporre agli studenti. Infatti non tutte le prove che si utilizzavano in aula potevano essere riproposte senza adattamenti. Analogamente il C.d.C ha dovuto riadattare i metodi di verifica alle nuove esigenze oggettive dettate dal distanziamento sociale. Pertanto la valutazione finale è frutto dell'impegno profuso nella carriera scolastica, dei risultati valutati nel corso dello scrutinio di febbraio e di una serie di parametri tratti da quanto sotto in elenco:

- costanza e puntualità nella presenza e nello svolgimento delle attività;
- impegno e partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze con particolare riferimento a quelle trasversali.
- le domande e gli interventi critici durante la video-lezione e attraverso Classroom;
- le risposte a domande dell'insegnante durante la video-lezione o attraverso Classroom;
- la correzione di domande ed esercizi durante la video-lezione o attraverso Classroom;
- la disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali;
- il metodo e l'organizzazione del lavoro;

Il comportamento degli alunni durante le videoconferenze ha costituito ulteriore elemento di valutazione della partecipazione didattica e del voto di comportamento (condotta).

Sotto l'aspetto strettamente comportamentale la Classe, durante gli anni del triennio di specializzazione, non ha sempre mostrato un adeguato livello di disciplina. Nota positiva, la particolare amalgama e l'affiatamento tra tutti gli alunni. Nessun episodio disciplinare di particolare demerito, da menzionare nell'arco del quinquennio. Nell'insieme il comportamento è stato quasi sempre costante e di adeguato livello. Alcuni alunni si sono adoperati ed hanno partecipato attivamente durante gli "l'Open Day". A vario livello e in più fasi, hanno partecipato a conferenze e incontri organizzati dalla scuola, Ordini Professionali ed alle visite guidate. Molte delle predette attività sono rientrate nell'ambito dell'ex Alternanza Scuola lavoro.

Profilo descritto nel PECUP e nelle Linee Guida di secondo biennio e quinto anno (Sezione introduttiva ai vari settori e indirizzi);

L'obiettivo del corso ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è quello di formare tecnici in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con un approccio pratico ed immediato.

Il Consiglio di Classe si è proposto di attuare un percorso formativo che spingesse gli studenti all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale, sviluppandone la capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi per renderli idonei a svolgere mansioni con capacità di organizzazione, per essere in grado di documentare gli aspetti tecnici del proprio lavoro, mettere in opera e gestire gli impianti tecnologici di un edificio, cogliere le problematiche da diverse angolazioni tecnico-sociali. A tal fine è importante stabilire un rapporto concreto tra padronanza dei linguaggi e modalità della comunicazione, anche di tipo tecnico-scientifico.

Il tecnico C.A.T. (costruzione ambiente e territorio) deve possedere i seguenti requisiti:

CONOSCENZE :

- Comprendere concetti e principi relativi ad alcuni temi scientifici ed umanistici particolarmente rilevanti nell'economia dei curricula;
- Avere un'adeguata padronanza dei metodi, degli strumenti e dei linguaggi delle scienze sperimentali e storico-letterarie;
- Comprendere e saper spiegare su base scientifica i principi di funzionamento dei componenti e dei dispositivi di base delle diverse aree di competenza.

CAPACITA'

1. Documentare adeguatamente il proprio lavoro;

- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi (tecnico);
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali al problema da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
- Rielaborare le conoscenze acquisite ed effettuare opportune scelte sulle varie tecniche di costruzione;
- Partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento.

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni,

-nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo,

- nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi edilizi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi (CAD: autocad, archicad; excel, word).
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

7 – Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

8 – Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il C.d.C. ha valutato i risultati di apprendimento ed il processo formativo in relazione al PEI ed al PdP per l'alunno BES ed in relazione al percorso di studio individualizzato/personalizzato di ogni singolo studente. Si sono dotate tutte le strategie didattiche che fossero maggiormente congruenti con i bisogni dei singoli studenti o gruppi di studenti. Coerentemente con quanto deliberato in sede di CD e riportato nel PTOF. In particolare per l'alunno DSA e con disabilità sono state utilizzate le mappe concettuali ai fini dello svolgimento del colloquio.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie didattiche : sono state attivate al fine di sostenere i processi formativi, i processi di apprendimento; al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi, di consentire l'accesso agli studi terziari : ITS e/o Università.

Ambienti di apprendimento utilizzati: laboratorio CAD e laboratori di specifiche discipline sono stati costantemente utilizzati durante l' a.s. soprattutto nelle discipline di indirizzo ed anche in quelle umanistiche;

Criteri di valutazione: si fa riferimento ai criteri comuni di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL):

Il progetto ex Alternanza Scuola Lavoro ha coinvolto tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste purtroppo sono modificate causa COVID 19.

attività nel triennio:

2019/2020

Incontro associazione "il treno della memoria";

Incontro dibattito a 110 anni dal terremoto di Messina, sulla "resilienza" della città;

Incontro di sensibilizzazione ed esercitazioni di primo soccorso

Attività PCTO Croce Rossa;

Presentazione progetto "Parco blu delle sirene dello Stretto";

2020/2021

Eventi PCTO Sale Viaggi sulle Carriere Internazionali;

Partecipazione progetto "Guardiani della costa";

Incontro in occasione della "Giornata della memoria";
Smart future Academy online 2021;
2021/2022
Giornata di orientamento UNIME Sustainability Day 2021;
Incontro AIA (Associazione Italiana Arbitri);
Evento "Tutta un'altra musica" - I giovani contro la violenza sulle donne;
Progetto "La scuola promuove il benessere";
Progetto "Mi curo di te. La cultura sanitaria incontra la scuola";
Presentazione all'evento "Un Paese Speciale";
Evento natalizio e consegna doni all'Associazione "Terra di Gesù";
Incontro con Associazione Nazionale Partigiani d'Italia;
Incontro in occasione della Giornata della Memoria;
Conferenza di orientamento del 24^o Reggimento Artiglieria Terrestre "Peloritani";
XXVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie;
l'Italia ripudia la guerra, la scuola rilancia l'articolo 11 della Costituzione;
Incontro percorso educazione civica: "Legalità a scuola";
Momento di riflessione solidale pre-pasquale con l'intervento della Comunità di Sant'Egidio e della Croce Rossa Italiana;
"Progetto Martina"- prevenzione dei tumori in età giovanile.

Durante tali percorsi "PTCO" si sono acquisite in forma elementare le competenze chiave ovvero quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.06.2006-aggiornate nel 2018). In particolare si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale ed informale, in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il vicinato e le comunità.

Tali percorsi sono stati percepiti dagli studenti in maniera positiva sia come ricaduta curriculare che in termini di competenze di cittadinanza.

ATTIVITA' E PROGETTI

Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero sono state svolte in diverse modalità:

-pause didattiche all'interno della singola disciplina in relazione alle necessità;

-attività di recupero durante il periodo estivo degli a.s. precedenti per gli studenti con sospensione del giudizio;

-durante l'a.s. scolastico in corso non sono state approntate attività di potenziamento extracurricolare;

Attività e progetti attinenti a “percorsi e progetti di educazione civica”

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, diverse attività.

Durante l' a.s. in corso sono stati svolti dei seminari nell'Istituzione scolastica rivolte alle classi V che hanno illustrato ed argomentato principalmente sulle parti fondamentali della Costituzione (vedi allegati).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. criteri di valutazione (inserire o fare riferimento alle rubriche/ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti) e a come si è considerato nel voto numerico il contributo della voce “Processo formativo”. Si curerà con particolare attenzione alla privacy dei criteri di valutazione dell'allievo He BES.

Breve sintesi sulle modalità di valutazione nell'I.I.S. Verona Trento–Majorana-Messina:

Principi generali che valgono per il II ciclo:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite. E' coerente con l'OF delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP. Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse/studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle IS ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna IS può determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie. Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'IS adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'IS certifica

l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi. L'IS partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal C.d.C. ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'OF formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del C.d.C. elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio. L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8).

Art.9 D.P.R. 122/2009: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI con le stesse modalità prima indicate. L'alunno con disabilità che ha seguito un percorso differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito.

Art.10 D.P.R. 122/2009: valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In sintesi si potrebbe fare riferimento al PEI.

Valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 Legge 169/2008):

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e s.m.i. il comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Art. 7 D.P.R.
122/2009:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi del D.P.R. 249/1998 e s.m.i..

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione Italiana.

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua

- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14_20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.
- Resta comunque fermo che: gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO –MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.

	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

A mero titolo di esempio:

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a) il processo pedagogico formativo e b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni

Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769/2017)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO FORNITA DAL MINISTERO

ESAME DI STATO 2021-2022

Classe VDCATCommissionen°

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Classe	Materia	Firma
D'ARRIGO ANTONIO	V D C.A.T.	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	
MIRABILE FRANCESCO	V D C.A.T.	TOPOGRAFIA	
REITANO ADRIANA	V D C.A.T.	SOSTEGNO	
CASTELLUCCI MARIA ELENA	V D C.A.T.	GESTIONE CANTIERE LEGNO, GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO	
RUGGERI ROSARIO - I.T.P.	V D C.A.T.	ESTIMO TOPOGRAFIA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI, ITP	
DUCA L.	V D C.A.T.	MATEMATICA	
FUGAZZOTTO GIUSEPPE	V D C.A.T.	ESTIMO	
RINALDI GIUSEPPA	V D C.A.T.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	
DE MARIA ELIA	V D C.A.T.	RELIGIONE CATTOLICA	
ISABELLA VINCENZA	V D C.A.T.	LINGUA STRANIERA [INGLESE]	
D'UVAGA ETANO	V D C.A.T.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

MESSINA 02/05/2020

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

Allegati:

Allegato A - Griglia di valutazione

Allegato B - Relazioni finali dei docenti

Verbale C.d.C.

Tracce Simulazione prima e seconda prova